LICEO CLASSICO STATALE "CAGNAZZI" Piazza Zanardelli, 30 - 70022 - ALTAMURA (BA)





S TEL : 080.3111707 - 080.3106029B FAX : 080.3113053 WEB:<http://www.liceocagnazzi.it>-

E-MAIL:bapc030002@istruzione.it

POF - PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2015-2016

Quanto descritto nel presente Piano dell'Offerta Formativa si legge nel quadro d'insieme del POF affisso all'albo. Il POF rimane aperto a integrazioni e modifiche derivanti da nuove proposte.

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (**POF**) è lo strumento attraverso il quale ciascuna scuola è chiamata ad elaborare ed attuare una propria proposta formativa che risponda ai bisogni diversificati del contesto in cui opera. Non si tratta, quindi, di un semplice adempimento formale, ma di un momento importante in cui si sostanzia l'autonomia funzionale della scuola stessa. Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa ogni singola istituzione scolastica, nell'ambito e nelle forme previste dall'autonomia[[1]](#footnote-2), definisce ed esplicita la propria programmazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa; ecco perché il Piano stesso rappresenta «il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche»[[2]](#footnote-3).

L'obiettivo, quindi, è quello di offrire agli studenti ed alle famiglie una scuola rispondente alle esigenze formative e culturali della popolazione scolastica e del territorio. In linea con quanto previsto dalla legge, infatti, "l'autonomia dell'istituzione scolastica è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione miranti allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento"[[3]](#footnote-4).

Per tali ragioni il presente Documento non ha carattere rigido ma resta aperto a nuove proposte ed integrazioni. Esso è stato redatto in conformità alle normative vigenti: presentato dal Dirigente scolastico, è stato discusso e messo a punto dal Collegio Docenti nelle sue articolazioni funzionali (Dipartimenti, Funzioni Strumentali, Responsabili dei progetti) ed approvato dal Collegio Docenti.

I valori ai quali si ispira l'offerta formativa del Liceo "Cagnazzi" sono il diritto ad apprendere, la valorizzazione delle diversità, il potenziamento delle eccellenze, la ricerca del successo formativo. Tali obiettivi sono perseguiti per favorire la crescita dello studente secondo gli standard europei e sono altresì ispirati agli articoli 33 e 34 della Costituzione[[4]](#footnote-5).

IL LICEO "CAGNAZZI": UN PÓ’ DI STORIA

Il Liceo "Cagnazzi" di Altamura ha alle spalle una lunga tradizione che lo lega ad altre e precedenti istituzioni scolastiche e che risale alla metà del XIX secolo. Attualmente la scuola propone tre differenti percorsi di studio, il Liceo Classico, il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico Sociale. La struttura che ospita la sede storica del Liceo "Cagnazzi”, l'ex convento di San Domenico, in Piazza Zanardelli, fu realizzata verso la fine del XVI secolo il cui atrio conserva ancora, in parte, la struttura e l'aspetto dell'antico chiostro.

Nel 1849 l'edificio religioso, ormai abbandonato, venne recuperato da Giandomenico Falconi, vescovo di Altamura e Acquaviva, che vi istituì un seminario regionale, chiuso nel 1860. Nel 1861 fu fondato l'Istituto Tecnico Ginnasiale di Altamura, con annesso Convitto. La scuola divenne subito un punto di riferimento anche per il territorio circostante, da cui provenivano numerosi studenti. L'archivio del Liceo documenta i primissimi anni di vita dell'Istituto e le varie attività della scuola.

Nel 1865 l'Istituto fu pareggiato con Decreto Ministeriale del 27 marzo, mentre nel 1867 la scuola fu intitolata a Luca de Samuele Cagnazzi, canonico, matematico e uomo politico di rilievo nel Regno di Napoli, oltre che protagonista degli eventi della Rivoluzione Partenopea del 1799. Il Liceo Ginnasio fu dichiarato Regio con decreto del 27 luglio 1908. Nel 1956 il Convitto annesso venne chiuso, mentre tre anni dopo fu istituita la prima classe del Liceo Scientifico, annesso al Cagnazzi e divenuto autonomo nel 1972.

A partire dall'Anno Scolastico 2003-2004 il Liceo Classico "Cagnazzi" si è arricchito di un ulteriore percorso formativo, il Liceo Socio-Psico-Pedagogico, attuale Liceo delle Scienze Umane conservando così la memoria di un'altra nota istituzione culturale della città, l'Istituto Magistrale "Caterina Volpicelli".Dal 2014 è stato istituito l’indirizzo del Liceo delle Scienze umane opzione economico sociale.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO E LE SEDI

Il Liceo "Cagnazzi" di Altamura risponde alle esigenze formative dei giovani del territorio attraverso tre differenti percorsi di studio, il Liceo Classico, il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico-Sociale. Ciascun percorso, sia pure nella propria specificità determinata dalle differenti discipline di indirizzo, è volto all’acquisizione di solide conoscenze e competenze in campo umanistico, scientifico e linguistico[[5]](#footnote-6).

Attraverso l'insieme delle attività proposte, sia quelle curriculari, in linea con i piani di studio ministeriali, sia quelle extracurriculari, alle quali si affiancano le attività volte alla valorizzazione delle eccellenze e quelle previste per il consolidamento, il recupero e l’orientamento, il Liceo "Cagnazzi" si propone di raggiungere la piena formazione e valorizzazione di ciascuno studente. Tutto questo è raggiunto attraverso i differenti curricoli di studio, i quali danno ampio spazio, accanto alle discipline tradizionali, anche allo studio delle lingue straniera (Inglese per il liceo classico e delle scienze umane; Tedesco per il liceo socio economico), inserendo la formazione scolastica in una prospettiva europea. Le attività convergono verso un confronto critico tra le varie discipline e l'attualità, per sollecitare nello studente la formulazione di domande sul presente.

Le classi del liceo Classico e del Liceo della Scienze umane opzione economico -sociale si trovano presso la sede dell'ex Convitto "Cagnazzi", in Piazza Zanardelli n.30. Presso questo edificio hanno sede anche l'Ufficio del Dirigente Scolastico e gli Uffici della Segreteria.

Le classi del Liceo delle Scienze Umane si trovano presso la sede staccata ubicata in Viale Regina Margherita 42.

**L'OFFERTA FORMATIVA**

1. **Liceo Classico**

Il Liceo "Cagnazzi" intende raggiungere le finalità educative derivanti dalla conoscenza delle lingue classiche nella convinzione che la lingua antica non è veste ma dimensione del pensiero, non è formulario, ma raffigurazione e sintesi mentale di un modo di essere.

Il fondamento degli studi è, indubbiamente, costituito dall'attenzione alle origini storiche e culturali della civiltà occidentale, e in tale direzione il Liceo Classico è la scuola che sa dialogare con la contemporaneità, aggiornandosi nei metodi e nei contenuti. Per rispondere a queste esigenze, sono state potenziate negli anni le discipline scientifiche, le lingue (CLIL), l’istituzione di classe con il potenziamento di matematica e la multimedialità; mentre l’apertura all'Europa e oltre è al centro di una formazione completa e critica.

Pertanto il Liceo Classico offre agli allievi una preparazione culturale completa e solida in ambito umanistico, scientifico e linguistico; tale formazione consente di affrontare indistintamente tutti gli indirizzi di studi universitari, ma anche di inserirsi nel mondo del lavoro.

1. **Liceo delle Scienze Umane**

L’indirizzo delle Scienze Umane si propone di raggiungere una formazione completa dello studente, in grado di armonizzare le conoscenze che provengono dai differenti ambiti disciplinari, scientifico ed umanistico, e di favorire l'acquisizione di competenze che manifestano il raggiungimento di una dimensione critica del sapere.

Tutto questo si armonizza perfettamente con le discipline caratterizzanti di questo percorso di studi, il quale è, propriamente, « indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e socialie ad assicurare la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane »[[6]](#footnote-7).

Il Liceo delle Scienze Umane integra la formazione umanistica con discipline relative all’area psicologica, sociale,antropologica ed educativa, non trascurandol’area scientifica e linguistica,allo scopo di fornire un’ampia conoscenza del sapere e nello stesso tempo una preparazione orientata e finalizzata alla prosecuzione degli studi universitari e all’inserimento nel mondo del lavoro.

**3. Il Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale**

Il Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale si propone di raggiungere una formazione completa dello studente, in grado di integrare le conoscenze che provengono dai differenti ambiti disciplinari: scientifico, umanistico ed economico-giuridico, socio, antropologico e linguistico. Tale intreccio favorisce l'acquisizione di competenze che, se da un lato manifestano il raggiungimento di una dimensione critica del sapere, dall’altro consentono una conoscenza della realtà contemporanea, caratterizzata da un approccio empirico e dinamico. Il percorso di studi del Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale consente di individuare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale, avvalendosi dello studio di una seconda lingua straniera, il Tedesco. Le caratteristiche di unitarietà delle discipline comuni all’impianto umanistico e di indirizzo, determinano una formazione generale ampia ed una preparazione polivalente e flessibile per gli studi universitari e l’inserimento nel mondo del lavoro.

PIANI DI STUDIO

Per l'anno scolastico 2015-2016 tutte le classi, sia dell'indirizzo Classico, sia di quello delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale, seguono i piani di studio previsti dalla Riforma della Scuola Secondaria di Secondo grado in vigore a partire dall'anno scolastico 2010-2011, indicati nel DPR 89 del 15/03/2010 (Regolamento sul riordino dell'istruzione liceale) e nei relativi allegati. Si rimanda, in particolare, all'allegato C ("Piano degli Studi del Liceo Classico") e all'allegato G ("Piano degli Studi del Liceo delle Scienze Umane).

**PIANO DEGLI STUDI**

**del**

**LICEO CLASSICO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1° biennio | 2° biennio | 5° anno |
| 1°anno | 2°anno | 3°anno | 4°anno |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura latina | 165 | 165 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura greca | 132 | 132 | 99 | 99 | 99 |
| Lingua e cultura straniera  | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Storia  |  |  | 99 | 99 | 99 |
| Storia e Geografia | 99 | 99 |  |  |  |
| Filosofia |  |  | 99 | 99 | 99 |
| Matematica\* | 99 | 99 | 66 | 66 | 66 |
| Fisica |  |  | 66 | 66 | 66 |
| Scienze naturali\*\* | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Storia dell’arte |  |  | 66 | 66 | 66 |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| *Totale ore* | 891 | 891 | 1023 | 1023 | 1023 |

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**PIANO DEGLI STUDI**

**del**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1° biennio | 2° biennio | 5° anno |
| 1°anno | 2°anno | 3°anno | 4°anno |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti  | Orario annuale |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura latina  | 99 | 99 | 66 | 66 | 66 |
| Storia e Geografia  | 99 | 99 |  |  |  |
| Storia  |  |  | 66 | 66 | 66 |
| Filosofia |  |  | 99 | 99 | 99 |
| Scienze umane\* | 132  | 132 | 165 | 165 | 165 |
| Diritto ed Economia  | 66 | 66 |  |  |  |
| Lingua e cultura straniera  | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Matematica\*\* | 99 | 99 | 66 | 66 | 66 |
| Fisica |  |  | 66 | 66 | 66 |
| Scienze naturali\*\*\* | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Storia dell’arte |  |  | 66 | 66 | 66 |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
|  | 891 | 891 | 990 | 990 | 990 |

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

 N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**PIANO DEGLI STUDI**

**del**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

**opzione Economico-Sociale**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | 1° biennio | 2° biennio | 5° anno |
|  | 1°anno | 2°anno | 3°anno | 4°anno |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti  | Orario annuale |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Storia e Geografia | 99 | 99 |  |  |  |
| Storia |  |  | 66 | 66 | 66 |
| Filosofia  |  |  | 66 | 66 | 66 |
| Scienze umane\* | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Diritto ed Economia politica | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Lingua e cultura straniera 1 | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Lingua e cultura straniera 2 | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Matematica\*\*  | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Fisica |  |  | 66 | 66 | 66 |
| Scienze naturali\*\*\* | 66 | 66 |  |  |  |
| Storia dell’arte |  |  | 66 | 66 | 66 |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
|  | 891 | 891 | 990 | 990 | 990 |

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

1. **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione ha lo scopo di controllare la progressione del processo di apprendimento e l'efficacia degli strumenti e delle metodologie messe in atto dai docenti per conseguire gli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina. Essa, pertanto, si configura come monitoraggio della progettazione curricolare in tutte le sue fasi.

La verifica è un processo che ha lo scopo di controllare l’avvenuto raggiungimento di obiettivi specifici (conoscenze, abilità, competenze), definiti in sede di progettazione didattica, in riferimento ai vari segmenti in cui si articola il percorso formativo di ciascuna disciplina. A seconda delle discipline, le prove di verifica previste saranno scritte, orali e pratiche.

Come evidenziato dalla normativa vigente, di seguito richiamata, per le prove orali la Scuola prevede la possibilità di realizzare modalità di verifica differenti ed articolate (colloquio, prove strutturate, prove non strutturate o semi-strutturate anche su piattaforma o altre tipologie in base alla specificità delle singole discipline), finalizzate a raccogliere un congruo numero di elementi di valutazione per ciascuno studente.

Punto di riferimento in materia di valutazione è costituito dalla circolare ministeriale n. 94/11, a cui si affianca la C. M. n.89 del 2012, nelle quali il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fornisce indicazioni operative per la valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione secondaria superiore, ferme restando le linee generali indicate nel D.P.R. 122/2009, regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.

Le indicazioni fornite dal Ministero nelle circolari citate, riguardano tutti gli anni (primo biennio, secondo biennio e 5° anno) dei percorsi di istruzione superiore “in considerazione del fatto che i nuovi ordinamenti trovano ormai applicazione" a tutti gli “anni di corso di ciascun indirizzo di studio”.

Per quanto concerne gli attuali nuovi ordinamenti, la doppia valutazione (scritta e orale) è prevista per le discipline nelle quali la produzione scritta, pratica sia irrinunciabile.

Anche nel caso di discipline che prevedono una sola valutazione, «il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.». Infatti «le verifiche possono prevedere, a solo titolo di esempio e in relazione alle tipologie individuate dalle istituzioni scolastiche, modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale»[[7]](#footnote-8). In ogni caso, «un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti»[[8]](#footnote-9).

È appena il caso di ricordare che, in linea generale, la citata circolare ministeriale sottolinea che « la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, di cui ai Regolamenti di riordino e al D.M. 139/2007 relativo all'obbligo di istruzione ».

In linea, quindi, con la normativa nazionale vigente, precedentemente richiamata, in materia di valutazione nonché con le raccomandazioni europee in ordine alla valutazione per competenze precisate nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)[[9]](#footnote-10), il Collegio Docenti del Liceo "Cagnazzi", i vari Dipartimenti disciplinari, i Consigli di classe e i singoli docenti hanno messo a punto criteri di valutazione ben determinati e condivisi.

Tali criteri sono ispirati alla necessaria distinzione tra conoscenze, abilità e competenze.

Per "**conoscenze**" si intende il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, ovvero un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Per "**abilità**" si intendono le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Per "**competenze**" si intende la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Considerati i criteri di riferimento precedentemente riferiti, le linee guida europee e la normativa nazionale vigente, il Collegio Docenti del Liceo "Cagnazzi" ha messo a punto la tabella di seguito riportata, nella quale viene definito il significato del voto.

**SIGNIFICATO DEL VOTO**

|  |  |
| --- | --- |
| ECCELLENTE10 | Lavori completi. Assenza di errori di ogni genere. Profondità nei concetti esposti e ampiezza dei temi trattati. Autonomia nell'elaborazione del pensiero critico, eccellente capacità di istituire relazioni fra i contenuti e riorganizzarli in forma organica. Esposizione articolata, fluida ed appropriata. |
| OTTIMO 9 | Lavori completi. Assenza di errori di ogni genere. Profondità nei concetti esposti e ampiezza di temi trattati; nonché, ottima capacità di istituire relazioni fra i contenuti e di riorganizzarli in modo significativo, esposizione strutturata e precisa. |
| BUONO 8 | Lo studente dimostra di possedere conoscenze corrette e approfondite; procede con sicurezza senza errori concettuali e dimostra buone capacità di istituire relazioni tra i contenuti. L’esposizione è strutturata e lineare. |
| DISCRETO 7 | Lo studente dimostra sicurezza nella conoscenza e nelle applicazioni, individua correttamente i collegamenti tra i contenuti ed evidenzia discrete capacità di rielaborazione, in una esposizione scorrevole e coerente. |
| SUFFICIENTE 6 | Lo studente dimostra di aver acquisito gli elementi essenziali e di saper procedere nelle applicazioni degli stessi pur con errori non determinanti. Manifesta una sufficiente capacità di argomentazione ed espone in un lessico nel complesso pertinente. |
| INCERTEZZA EVIDENTE 5 | Lo studente dimostra di aver acquisito conoscenze imprecise e in modo parziale e frammentario; pertanto evidenzia approssimazione nell’operare collegamenti ed adopera un lessico non sempre pertinente. |
| INSUFFICIENTE 4 | Lo studente dimostra di non aver acquisito le conoscenze essenziali e di non saper procedere nella applicazione e nel collegamento delle stesse. L’esposizione è impacciata e confusa |
| GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 2-3 | Lo studente presenta rare e frammentarie acquisizioni contenutistiche, non sa procedere alle connessioni e applicazioni delle stesse espositivi. Gravi e numerosi errori. |
| RISULTATI NULLI1 | Lavori non svolti. Mancate risposte. |

Per quanto riguarda le discipline per le quali è prevista la prova scritta, fermi restando i criteri generali sul significato del voto stabiliti dalla tabella precedentemente riportata, si rimanda ai criteri di valutazione specifici per le singole discipline riportati nelle relative Griglie di Valutazione, definite all'interno dei Dipartimenti disciplinari.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento, tenuto conto della recente normativa, si attribuisce il voto nella banda di oscillazione da 6 a 10 sulla base degli elementi di valutazione di cui ciascun Consiglio di Classe dispone ma soprattutto sulla base dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti e qui di seguito riportati. Come stabilito dalla normativa vigente (DPR 22 giugno 2009 n.122 art.7), non è possibile l’attribuzione di una votazione insufficiente in comportamento se non in casi di particolare gravità.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| LIVELLODIMENSIONE | ESPERTOPUNTI 4 | MEDIO PUNTI 3 | SUFFICIENTEPUNTI 2 | NON ADEGUATOPUNTI 1 |
| PARTECIPAZIONE | Ascolta, prende appunti e li riordina. Fa domande per approfondire l’argomento, chiede una migliore esplicitazione dei concetti, solleva delle questioni che ampliano la visione di un fenomeno.Attinge alla propria esperienza per apportare contributi originali alla discussione. Aderisce ad attività scolastiche | Ascolta prendendo appunti, chiede chiarimenti e attinge alla propria esperienza per portare contributi alla discussione. Aderisce ad attività scolastiche non previste nell’orario curriculare | Ha tempi di ascolto abbastanza prolungati. Prende appunti e chiede chiarimenti solo occasionalmente. Talvolta si riferisce alla propria esperienza per portare contributi alla discussione.Aderisce ad attività scolastiche non previste nell’orario curricolare solo dopo numerose sollecitazioni |  Ha tempi di ascolto molto brevi, non chiede chiarimenti e i suoi interventi devono essere continuamente sollecitati. Non riferisce esperienze personali per contribuire alla discussione. Nonostante le sollecitazioni non aderisce ad attività scolastiche non previste dall’orario curricolare |
| AUTONOMIA DI LAVORO | E’ consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Persevera nell’apprendimento e si organizza anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che di gruppo | E’ abbastanza consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Organizza tempo e informazioni in modo abbastanza efficace per migliorare il proprio apprendimento. | E’ poco consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Si applica solo se sollecitato e ha difficoltà a gestire efficacemente il tempo e le informazioni | Non è consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Sui applica solo se sollecitato; richiede tempo supplementare e una guida per il completamento del lavoro assegnato. |
| RELAZIONI CON:COMPAGNIADULTI | Comunica in modo costruttivo sia con i compagni che con gli adulti. E’ capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi e di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. E’ disponibile a collaborare con gli altri senza bisogno di sollecitazioni.  | Comunica in modo corretto sia con i compagni che con gli adulti. E’ capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi e di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. E’ generalmente disponibile a collaborare con gli altri | Si sforza di comunicare in modo corretto con compagni e adulti ma talvolta deride gli interventi degli altri. Non è sempre in grado di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. E’ disponibile a collaborare con gli altri solo in particolari situazioni | Interviene ignorando i contributi dei compagni e/o si contrappone rigidamente a quanto sostenuto da altri. Non è disponibile ad aiutare e a farsi aiutare. Tende a creare situazioni di conflitto. |
| RISPETTO DELLE REGOLE E DEI MATERIALI | Porta regolarmente i materiali richiesti per le attività didattiche e svolge con precisione e regolarità la consegne date. Conosce il patto formativo e il Regolamento di Istituto e si comporta secondo quanto concordato | Porta regolarmente i materiali richiesti ed è abbastanza ordinato e puntuale nel lavoro domestico e scolastico. Generalmente si adegua a quanto riportato nel patto formativo di classe e in quello di Istituto. | Porta abbastanza regolarmente i materiali richiesti ma non è sempre puntuale nello svolgimento del lavoro domestico e scolastico. Generalmente si adegua a quanto riportato nel patto formativo e nel Regolamento di Istituto | Dimentica spesso i materiali richiesti per le attività e solo saltuariamente svolge le consegne. Ha molte difficoltà ad adeguarsi a quanto riportato nel patto formativo e nel regolamento di Istituto. |

VALUTAZIONE: punti 16= voto 10;punti 15-14= voto9; punti13-12= voto 8; punti11-9= voto7; punti 8-4= voto 6





La valutazione certificativa sarà attribuita a ciascuno studente dal Consiglio di Classe al termine del II° Quadrimestre in cui si suddivide l'Anno Scolastico 2015-2016. Oltre agli scrutini canonici, i Consigli di Classe effettueranno un’operazione di monitoraggio intermedio di cui viene data comunicazione alle famiglie degli studenti sul registro elettronico su(il cosiddetto tabell

1. **CREDITO SCOLASTICO**

Il credito scolastico (istituito con D.P.R. 323 del 23 luglio 1998) è un punteggio che viene attribuito a ciascuno studente sulla base della media conseguita per ciascun anno scolastico del triennio della scuola superiore. Sommato ai punteggi conseguiti in sede di Esame di Stato, il credito scolastico costituisce parte integrante del voto dell'Esame di Stato medesimo.

L'attribuzione del credito scolastico viene effettuata sulla base dei criteri generali stabiliti dal D.M. n. 99/2009, al quale si rimanda. Si rinvia, in particolare, alla Tabella A allegata al citato Decreto, di seguito riportata.

Il punteggio più alto della fascia di appartenenza,fermo restando l’assenza di debiti formativi nel corso dell’anno, viene attribuito ad ogni studente valutando i seguenti parametri dei quali dovranno essere soddisfatti almeno tre:

-frequenza alle lezioni;

-partecipazione ad attività culturali svolte in orario extracurriculare (credito scolastico[[10]](#footnote-11));

- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo

-frequenza dell’I.R.C. o delle attività alternative;

-credito formativo.

1. **CREDITO FORMATIVO**

Il credito formativo sarà attributo solo in presenza di attività:

-certificate da Enti riconosciuti;

-svolte per un congruo periodo di tempo;

-che abbiano prodotto risultati positivi documentati (max.2)

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

|  |  |
| --- | --- |
| Media dei voti | Credito scolastico (Punti) |
|  | I anno | Il anno | III anno |
| M = 6 | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| 6 <M ≤7 | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| 7 < M ≤ 8 | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| 8 <M ≤9 | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| 9 < M ≤10 | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

**INTERVENTI PER IL RECUPERO, IL CONSOLIDAMENTO, IL POTENZIAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

La presenza di momenti dedicati al consolidamento e al recupero, così come quelli finalizzati all'incremento delle eccellenze (potenziamento), oltre a dover trovare spazio già all'interno delle programmazioni relative a ciascuna disciplina[[11]](#footnote-12), è sostenuta ed incrementata anche attraverso percorsi didattici appositamente predisposti.

Essi fanno parte integrante del curricolo, ma devono, ad ogni modo, essere percepite da studenti e genitori come attività di rinforzo che aiutano lo studente in difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

Le attività di recupero, invece, sono finalizzate all’acquisizione di conoscenze e di abilità non conseguite nei tempi mediamente sufficienti per il resto della classe e previste nel curricolo come prerequisiti o come obiettivi da raggiungere.

Le attività di consolidamento e recupero, realizzate per gli studenti che riportano valutazioni non pienamente sufficienti nelle singole discipline già dalla prima valutazione quadrimestrale, sono poste in essere dalla scuola attraverso tutti gli spazi di autonomia disponibili, per diversificare e rendere efficaci tali interventi, nel rispetto delle norme attualmente in vigore[[12]](#footnote-13). Le attività possono concretizzarsi in più corsi di breve durata (1-10 ore) rivolti a gruppi di studenti, anche di classi diverse ma parallele, la cui composizione non supererà le 15 unità per ciascun gruppo

E’ previsto prima dell’inizio delle lezioni dell’anno successivo il recupero degli eventuali debiti formativi formalmente attestati in pagella al termine dell'anno scolastico, per i quali vengono programmati corsi nelle discipline caratterizzanti e per il numero di ore consentite dalla disponibilità delle risorse. Prima dell'inizio delle lezioni si procede anche alla formale verifica per il saldo dei debiti formativi.

Per quanto riguarda il potenziamento delle eccellenze, oltre che alle attività previste dalla programmazione didattica di ciascuna disciplina[[13]](#footnote-14) si rinvia ai CERTAMINA e anche alle ampie possibilità messe a disposizione dell'Offerta Formativa della nostra scuola (Progetti POR C-4 per la valorizzazione delle eccellenze

**ALUNNI CON DISABILITA’**

Alunni con disabilità. Alunni con disturbi specifici di apprendimento. Alunni con bisogni educativi speciali

L'attenzione all'individuo che caratterizza l'approccio didattico e formativo del Liceo si rivela essenziale nei confronti di studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali. Nel difficile compito di realizzare un'inclusione efficace, il Liceo si impegna a valorizzare i punti di forza degli alunni e ad attivare misure ed interventi per favorirne la socializzazione, l'autonomia e l'acquisizione di competenze tenendo conto delle condizioni di partenza e delle caratteristiche personali.

Accanto alla più ampia funzione di accoglienza e di supporto assolta dall'Istituto nel suo insieme e all'orientamento, al coordinamento e alla programmazione degli interventi, un'azione più specifica di sostegno all'integrazione e all'inclusione è svolta dai singoli Consigli di Classe

Per gli alunni per i quali esistono difficoltà certificate, sulla base dei profili dinamico-funzionali, messi a punto congiuntamente dal Gruppo di lavoro operativo - composto da famiglia, Consiglio di Classe, specialisti in ambito sanitario, enti locali - viene predisposto il *Piano Educativo Dididattico* (PEI), in cui sono esplicitati obiettivi riabilitativi, educativo-formativi e di apprendimento, proposte di attività, metodologie, materiali, sussidi a supporto del raggiungimento di autonomia, competenze e abilità in rapporto alle potenzialità e alle caratteristiche individuali. Questo piano si colloca all'interno di un progetto più ampio che considera l'alunno con disabilità inserito in un contesto comune e in sintonia con l'attività di classe e con l'offerta formativa della scuola, in accordo e collaborazione con le famiglie, i servizi scolastici, socio-sanitari, assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi, con enti pubblici o privati che svolgono attività sul territorio, per realizzare pienamente il diritto all'educazione e all'istruzione. In conformità ai principi generali sulla valutazione, definiti dalla legge quadro 104/1992 e dalla normativa di riferimento, la valutazione degli alunni con disabilità certificata si svolge sulla base del piano educativo individualizzato.

Per rispondere ai bisogni educativi di studenti che presentino *disturbi specifici di apprendimento* (DSA) o *bisogni educativi speciali* (BES) il Liceo opera in sintonia con la legislazione vigente, in generale con il DPR 275/99 - Regolamento sull'autonomia, art. 4 -, in modo più specifico con la L. 170/2010, la DM del 27/12/2012, la CM n. 8/2013 e chiarimenti successivi. I Consigli di classe di riferimento predispongono, con la collaborazione delle famiglie, di specialisti e di enti presenti sul territorio, *piani didattici personalizzati (PDP),* che prevedono l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi nella direzione di una personalizzazione efficace della didattica.

La finalità del documento (PDP), attraverso il monitoraggio periodico della situazione e la registrazione di procedure,metodologiche e pratiche in uso e l'esplicitazione delle linee di intervento della scuola nell'ottica di un miglioramento della qualità dell'inclusione in termini di accoglienza, solidarietà, equità, è quella di contribuire ad accrescere la consapevolezza comune della centralità e della trasversalità dei processi inclusivi per il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno.

Si elencano di seguito le modalità operative previste per l'inclusione di tutti gli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali all'interno della scuola. Le indicazioni non hanno, ovviamente, carattere definitivo, ma sono soggette a revisione periodica e ad integrazione da parte di chi opera all'interno della scuola.

*Protocollo d'intervento alunni con disabilità*

**Fase di segnalazione e accoglienza**: contestualmente all'iscrizione presso la Segreteria didattica viene segnalata la presenza di una Diagnosi funzionale attestante la presenza di una disabilità, da parte della famiglia dell'alunno o della scuola di provenienza.

La scuola provvede alla costituzione di classi, alla predisposizione di spazi e ausili tecnologici e adatta i progetti di accoglienza in entrata anche alle esigenze dell'alunno con disabilità. Per gli alunni delle classi prime si prevedono colloqui con gli insegnanti curricolari e gli insegnanti

specializzati della scuola di provenienza, incontri con le famiglie e con lo studente, incontri con gli specialisti dell'ASL e con gli Enti locali, con assistenti educatori e enti e figure di riferimento.

Il Dirigente ha assegnato i docenti specializzati alle classi di riferimento. I docenti che fanno parte del consiglio di classe procedono all'analisi della documentazione fornita dalla scuola di provenienza e delle classi precedenti per avviare l'accoglienza e le prime fasi osservative per la predisposizione del piano educativo individualizzato.

**Redazione del PEI** con valutazione congiunta da parte del Consiglio di classe della scelta di un percorso didattico comune/facilitato o differenziato. Comunicazione e integrazione da parte della famiglia. Firma del PEI da parte della famiglia dell'alunno. La scuola fornisce una copia della documentazione alla famiglia.

Scrutini: **la valutazione dell'alunno con disabilità va riferita al PEI.** I docenti specializzati fanno parte del Consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

**Relazione intermedia**: all'inizio della seconda parte dell'anno i docenti curricolari e specializzati verificano l'attuazione e l'efficacia del PEI e formulano proposte per una ridefinizione o conferma del piano educativo individualizzato. Il Consiglio di classe redige **la relazione sull'attività svolta** e avanza proposte per l'anno successivo. Il docente specializzato, a conclusione dell'anno scolastico, produce una relazione finale sul percorso svolto da allegare alla documentazione relativa all'alunno.

*Protocollo d'intervento alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA)*

**Fase di segnalazione e accoglienza**: contestualmente all'iscrizione presso la segreteria viene segnalata la presenza di un disturbo specifico di apprendimento, da parte della famiglia o della scuola di provenienza. Per gli alunni delle classi prime si prevedono colloqui con insegnanti della scuola di provenienza, incontri con le famiglie e con lo studente, incontri con specialisti e altre figure di riferimento al fine di predisporre un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui si sospetti la presenza di un disturbo non ancora riconosciuto nelle classi di riferimento il caso va segnalato al coordinatore e comunicato alla famiglia per un eventuale screening e il rinvio agli enti accreditati che possano accertare la presenza o meno del disturbo. Il Dirigente procede all'assegnazione degli studenti alle classi di riferimento.

Modulistica da compilare (sulla base del modello provinciale fornito dal CSA):

-Modello PDP, Piano didattico personalizzato (indicativamente entro ottobre-novembre)

Il PDP, la cui predisposizione tiene presenti le indicazioni emerse dalla documentazione e dai colloqui con la famiglia e con gli specialisti, viene discusso e concordato con la famiglia per l'approvazione. La scuola fornisce alla famiglia una copia del documento.

**Scrutini**: la valutazione avviene tenendo conto delle indicazioni del PEP. Vanno assicurate le misure dispensative e gli strumenti compensativi secondo quanto previsto dal PEP. Va tenuto presente che il PEP non è un documento definitivo, ma uno strumento che va periodicamente verificato e integrato.

*Protocollo d'intervento alunni con Bisogni educativi speciali (BES)*

In ordine alla riduzione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni i Consigli di classe, in particolare per quelle difficoltà che possono essere condotte a:

- disabilità (non riconosciute con una diagnosi funzionale);

- disturbi evolutivi specifici (non compresi tra quelli riconosciuti dalla Legge 170/2010);

- svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Il Consiglio di classe, dopo opportuna riflessione e colloqui con l'alunno e con la famiglia, valuta la necessità di predisporre un **Piano didattico personalizzato**

Modulistica da compilare (sulla base del modello provinciale fornito dal CSA):

-Modello PDP Piano didattico personalizzato (indicativamente entro ottobre-novembre)

Il PDP, la cui predisposizione tiene presenti le indicazioni emerse dall'analisi della situazione, dai colloqui con la famiglia e con gli specialisti, viene discusso e concordato con la famiglia per l'approvazione. La scuola fornisce alla famiglia una copia del documento.

Scrutini: la valutazione avviene tenendo conto delle indicazioni del PEP. Vanno assicurate le misure dispensative e gli strumenti compensativi secondo quanto previsto dal PEP.

**ORIENTAMENTO IN INGRESSO**

Le attività di orientamento in ingresso sono costituite da due fasi, un percorso comune realizzato d'intesa con le scuole medie del territorio ed un "Progetto accoglienza" finalizzato, appunto, ad accogliere presso il nostro Liceo gli alunni del 3° anno della Scuola Secondaria di I° grado.

Relativamente alla prima fase, le attività dell'orientamento in entrata prevedono principalmente la presentazione dell'Offerta formativa del Liceo "Cagnazzi" presso le scuole medie del territorio. Rientrano in quest'ottica di presentazione dell'offerta formativa della scuola anche le iniziative di "scuola aperta", incontri presso il liceo: I “Giovedì” del Cagnazzi rivolti a genitori e studenti di scuola media, e le attività di consulenza e informazione realizzate su richiesta.

Per quanto concerne la seconda fase, si fa presente che l’ Accoglienza" è volta a favorire il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore. L’ attività di accoglienza si articola nei seguenti momenti:

* Primo incontro di studenti con il Dirigente Scolastico e insegnanti.
* Visita delle classi all'interno dell'Istituto a cura dei docenti referenti e studenti frequentanti il Liceo
* Incontro con i docenti delle diverse discipline

Ciascun docente, durante le prime lezioni, illustra agli studenti gli obiettivi, i contenuti, i testi, il metodo relativo alla propria materia.

**ORIENTAMENTO IN USCITA**

L’azione di orientamento in uscita è una delle attività di rilevanza strategica per il nostro Istituto. Esso è rivolto agli studenti del penultimo e dell'ultimo anno ed è finalizzato ad agevolare la scelta universitaria attraverso una ricca informazione sulle offerte formative proposte dai vari Atenei, senza trascurare quelle che sono le caratteristiche personali di ciascun allievo. Tale informazione si realizza attraverso incontri informativi, tenuti a scuola, con equipe di docenti universitari, studenti prossimi alla laurea e professionisti oppure incontri di orientamento svolti da alcuni Atenei presso le rispettive sedi.

Ogni anno vengono selezionate, coordinate e diffuse presso gli studenti le numerose offerte formative provenienti dalle Università.

Il Liceo "Cagnazzi", inoltre, aderisce all'iniziativa organizzata a Bari presso il Salone dello Studente dove sono presenti gli stands delle più prestigiose Università italiane che, oltre a presentare le loro offerte formative (anche con miniconvegni), creano la possibilità di partecipare ad una simulazione dei test di accesso alle diverse facoltà. All’interno dell’Istituto si organizzeranno brevi corsi di preparazione ai test delle Facoltà a numero programmato e a simulazioni.

**TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

(D.Lgs 81,2008 e della Legge 107, comma 38 )

Nel rispetto della normativa vigente, l’istituzione scolastica ha provveduto ad assumere idonee iniziative per la formazione dei docenti sulle norme di sicurezza.

È stato nominato un Responsabile interno della Sicurezza (**RSPP**) nella persona del prof. ANTONIO MARROCCOLI, docente presso codesto Istituto ed esperto del settore in quanto anche professionista Architetto con titoli formativi e già RSPP della nostra Scuola in anni passati. La presenza di un RSPP interno alla Scuola garantisce un’**attenzione vigile e costante alle problematiche della Sicurezza** dei nostri allievi, docenti e personale tutto, all’interno delle strutture dei due plessi del Liceo Cagnazzi (Classico –Socio economico e Scienze Umane).

In tale direzione e a cura del RSPP in carica, è stata prevista un'adeguata **formazione** dell’intera utenza scolastica che, a cascata da docenti e personale ATA, interesserà anche gli studenti.

È stato posto a revisione il **DVR** (Documento di Valutazione dei Rischi), con la conseguente adozione di tutte le misure di sicurezza necessarie e – ove se ne ravvisi la necessità – la segnalazione di inadeguatezze e conseguente richiesta di interventi agli Enti interessati (Provincia, Comune e Proprietà dell’Istituto Volpicelli, ciascuno secondo le proprie competenze).

È stato, inoltre, predisposto un **Piano di Emergenza** che prevede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica almeno una volta all’anno in una prova di evacuazione, da effettuarsi sia nella sede del Classico-Socioeconomico che in quella delle Scienze Umane.

**I PROGETTI E LE ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI**

L'Offerta Formativa del Liceo "Cagnazzi" è arricchita da una serie di proposte didattiche extra-curriculari. Per quanto realizzate attraverso momenti e percorsi differenti rispetto a quelli in cui si svolge l'attività formativa curriculare, tali attività sono pensate come un naturale completamento ed approfondimento della stessa e non già come attività alternative o, addirittura, antagoniste rispetto allo svolgimento del quotidiano percorso di studio: dei progetti, infatti, viene valorizzata soprattutto la ricaduta didattica e formativa all'interno della classe.

Tali attività complementari costituiscono, inoltre, un'opportunità di valorizzazione per le intelligenze e la creatività degli studenti anche attraverso spazi e modalità che non sempre trovano un'applicazione sistematica all'interno del percorso di studi.

Tra le molteplici attività previste per l'Anno Scolastico in corso,tutte riportate nello schema del POF,si ritiene opportuno soffermarsi brevemente sulla descrizione di quelle che sono connotate da continuità o che coinvolgono pressoché l'intera comunità scolastica o che, ancora, maggiormente contribuiscono all’innalzamento delle competenze dello studente e della crescita del *cittadino* in quanto tale, contribuendo a conferire identità e fisionomia alla scuola. Per quanto attiene, nello specifico, agli obiettivi, alle metodologie di lavoro, agli strumenti, alle risorse necessarie ed alla calendarizzazione di ciascuna attività si rinvia alle schede di progetto depositate in segreteria, il cui modello viene riportato in allegato.

**Programma Operativo PUGLIA**

Il Programma Operativo PUGLIA, cui la nostra scuola ha ADERITO A PARTIRE DALL’ANNO SCOLASTICO 2014-2915, è un programma annuale di intervento finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). L'obiettivo del Programma è quello di superare i ritardi nazionali nelle aree economicamente svantaggiate nel settore delle infrastrutture e dei servizi. Tra le linee strategiche dei progetti PO PUGLIA vi è anche il campo dell'istruzione.

I progetti già realizzati nell’anno precedente a quello in corso hanno consentito di implementare le dotazioni tecnologiche della scuola, di contribuire all'aggiornamento dei docenti e di realizzare significative esperienze didattiche rivolte agli alunni per l'eccellenza.

Quest’anno il Liceo "Cagnazzi" completatii percorsi già avviati, integrati armonicamente nel curricolo liceale, ne valuterà attentamente la ricaduta culturale intermini di prodotti ed esiti. Di seguito si segnalano le attività relative al suddetto programma:

-TRAVEL WITH ENGLISH;

-A PASSPORT FOR OUR FUTURE;

-HOMO LUDENS HOMO FABER;

-OffiCine LETTERARIE PER LA SCUOLA;

-ODISSEO 2 MUSEO LABORATORIO DELLE SCIENZE

-GENIUS LOCI**“**creAzioni Giovanili nella Città”

**\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\***

**PROGETTI EXTRACURRICULARI**

**1. - Laboratorio teatrale. Rassegna Internazionale di Teatro Classico Scolastico**

Quest'anno il nostro Liceo è alla XXII edizione di una costante e intensa attività di educazione teatrale, avendo individuato nel teatro classico un pregnante fattore di formazione umana e scolastica: l'universalità del linguaggio teatrale si coniuga proprio attraverso la scelta del teatro classico con la specificità del nostro corso di studi, risultando coerentemente e strettamente integrata nei percorsi curricolari.

Quest'esperienza ha il suo culmine nella Rassegna internazionale del teatro classico scolastico di fine anno, che diviene occasione di incontro e confronto tra esponenti del mondo della scuola, della cultura e della realtà extra-scolastica, non solo del territorio. Da qualche anno l'attività teatrale si arricchisce di una notevole tematizzazione culturale correlata con l'organizzazione parallela di un convegno di riflessione sui temi del teatro e alla integrazione del teatro nella dimensione europea della formazione in cui il Liceo Cagnazzi è significativamente impegnato.

Nel mese di Settembre 2014 è stato avviato un altro importantissimo progetto voluto dalla nostra Scuola, quello della **“SUMMER SCHOOL”**: progetto teatrale che, guidato dal regista teatrale Fernando Balestra, ha visto la partecipazione di alunni e docenti del Liceo Cagnazzi, oltre ad alunni e docenti di altre scuole italiane e persino giovani attori e registi provenienti da varie parti d’Italia. L’iniziativa verrà ripetuta negli anni a venire con cadenza annuale. Il suo scopo primario e la sua aspirazione sono quelli della formazione di una “Compagnia Stabile del Teatro Greco Tragico” composto principalmente da giovani attori proveniente dal nostro Liceo Cagnazzi, destinata alla animazione del sito archeologico di Egnazia.

**2.- Attività seminariale**

Attività seminariali e giornate di studio sui classici della Letteratura greca, latina, italiana e straniera. I seminari e/o le conferenze sono aperte al territorio.

**3. - Scambi culturali**

Anche quest’anno scolastico il Liceo prevede Scambi culturali con licei di altri Paesi Europei (Serbia,Polonia, Grecia,Spagna e Russia).

**4.- Laboratori**

Sono previsti numerosi Laboratori e attività per l'educazione ad altri linguaggi (cinema, teatro, musica, sport, ecc.).

**5. – Certamina**

Partecipazione ai Certamina di lingua latina e greca.

**6. - Olimpiadi di Matematica e di Italiano.**

I nostri studenti parteciperanno alle Olimpiadi di Matematica e di Italiano che si terranno anche a livello nazionale.

**8. –I “Giovedì” del Cagnazzi**

Incontri culturali aperti al territorio tenuti da docenti del Liceo su tematiche di interesse umanistico e scientifico.

**9. - Progetto lettura**

Il Progetto lettura consente di incontrare gli autori dei libri proposti come lettura aggiuntiva allo studio curriculare.

**10. - Attività di lettura**

Sono previste varie attività di lettura in collaborazione con i Presìdi del libro. Particolare successo ottiene presso i ragazzi la Festa dei lettori che si tiene nel mese di Settembre.

**11. –Educazione al Teatro**

Laboratori finalizzati alla formazione teatrale destinato agli alunni del Liceo Cagnazzi

**12. - Corso di lingua russa**

**13. -Giornalino web**

Gli alunni si trasformano in redattori, grafici reporter di una testata giornalistica.

**14. -A scuola con i falchi**

Per conoscere nel dettaglio questo Progetto si può consultare il sito http:// www.ascuolaconifalchi.com

**15. – Progetto “Alternanza scuola-lavoro”**

Il Progetto, si propone di:

promuovere la cultura dell’autonomia e della responsabilità;

ampliare e incrementare conoscenze, abilità, competenze;

favorire l’incontro precoce con il mondo del lavoro e della Ricerca e con la comunità scientifica

In tale ottica sono stati promossi i seguenti progetti:

 per il Liceo delle Scienze Umane

“ **Cultura e itinera”**

Per attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l’esperienza pratica.

**A scuola di Territorio.**

Per il Liceo Classico

 **Mediare il territorio**

 E’ la continuazione di quanto avviato lo scorso anno scolastico a due classi del terzo anno del corso di studi. Quest’anno le stesse continueranno l’esperienza avviata per concluderla nell’anno in corso

A conclusione del programma, sarà privilegiata un’esperienza di formazione sul campo (presso il Parco Archeologico e il Museo Nazionale di Egnazia), finalizzata ad acquisire conoscenze, metodologie, strumenti, competenze per la costruzione di percorsi tematici all’interno del territorio e del Museo Archeologico di Altamura, che costituiranno, insieme all’organizzazione dell’evento-Rassegna del Teatro, i prodotti concreti del progetto triennale. Alla realizzazione di questa attività collabora l’Associazione **F.A.I**

Nell’ambito di una progettualità che si apre al territorio, è stata avviata, già dallo scorso anno scolastico, la collaborazione del Liceo Cagnazzi per quanto concerne l’indirizzo delle Scienze Umane con il “Centro Educativo il Volo” della cooperativa Auxilium per lo svolgimento del progetto **ERASMUS PLUS “ Break down the barriers”** al quale hanno partecipato in qualità di volontarie n.5 studentesse delle classi 5^B e C  delle Scienze Umane dal 29 settembre al 6 ottobre 2015.

**16. - Settimana scientifica**

La settimana scientifica costituisce ormai da anni una delle attività consolidate per il nostro Liceo. Questo progetto coinvolge alunni e docenti delle varie classi in molteplici iniziative quali l'allestimento della mostra del pregiato patrimonio di strumenti scientifici, l'organizzazione di visite guidate alla stessa per le scolaresche del territorio, seminari di formazione scientifica, anche alla luce delle esperienze e delle competenze maturate durante lo stage a Bologna nell’ambito delle progettualità finanziate dal P.O.R.

**17. - Progetto E.E.E. (Extreme Energy Event)**

Da anni, ormai, il Liceo "Cagnazzi" è coinvolto in un progetto denominato E.E.E. (Extreme Energy Event) che si è distinto per la captazione di raggi cosmici. Realizzato in collaborazione con numerose scuole d'Italia, questo progetto ha come finalità la costruzione di un modulo di apparato sperimentale, ossia un "telescopio" di rilevatori – denominati MRPC (Multigap Resistive Plate Chamber)– per la rilevazione e l'osservazione dei raggi cosmici. Grazie all'esperienza diretta, il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i giovani alla scienza.

**18. - Lettura del quotidiano in classe**

L'attività è centrata sulla lettura e il commento di giornali con il coinvolgimento di docenti e studenti e si svolge in collaborazione con alcune fra le principali testate giornalistiche. Il giornale in classe è occasione di svolgimento di un lavoro di riconoscimento e riscontro della "notizia", vale a dire l'oggetto del lavoro giornalistico, oltre che di approfondimento dei temi di maggiore attualità al fine di poter educare gli studenti ad essere cittadini informati e consapevoli.

La lettura del quotidiano in classe costituisce, inoltre, per lo studente una valida opportunità di conoscenza con una tipologia di scrittura, quella giornalistica, contemplata tra le prove previste dall'esame di stato. Il dibattito sulle notizie e il relativo approfondimento investe l'attività disciplinare in modo trasversale; la sua organizzazione e la distribuzione dei giornali è affidata in particolare ad un docente; mentre dall’anno scorso un altro docente arricchisce il progetto con la elaborazione di un quotidiano a cura degli studenti.

**19. - Viaggi di Istruzione**

Nell'ideazione e organizzazione dei viaggi di istruzione, il Liceo "Cagnazzi" ha sempre creduto nella necessità di dare priorità ad iniziative culturali coerenti con il percorso di studi scelto dagli studenti e nella imprescindibile esigenza di riempire di una pregnante valenza pedagogico-didattica l’esperienza stessa.

Nello stesso tempo non ha mai trascurato di considerare le condizioni di sicurezza dei luoghi destinazione del viaggio, esaminando attentamente le mete per le classi dell’ultimo anno.

Per le altre classi, I, II, IV,il Collegio dei docenti si è orientato sulle visite guidate e uscite didattiche di un solo giorno, delegando ai vari Consigli di classe la scelta delle mete specifiche,coerenti con la programmazione del C.d.C. Per le classi terze dell’indirizzo classico,invece, la proposta è quella della Sicilia legata al teatro tragico di Siracusa.Per l’ultimo anno la meta proposta è Berlino.

**20. - Attività sportive**

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare la qualità del benessere psicofisico in tutti i momenti della vita scolastica e di infondere nello studente in crescita il giusto entusiasmo per la competizione sportiva, la maturazione di un'idea positiva dello sport e, non ultima, la giusta dose di motivazione ad una consapevole partecipazione alla vita scolastica, anche nella speranza di abbattere il pur minimo rischio di dispersione scolastica.

Il progetto mira inoltre ad imprimere negli alunni un positivo modus vivendi che includa nella prassi quotidiana la consuetudine alle attività sportive considerate un significativo fattore di costruzione della personalità e di sviluppo civile e sociale.

Per il Liceo delle Scienze Umane, in continuità con lo scorso anno, si continuerà l'attività di Educazione Fisica in piscina. L'entusiasmo con cui è stata accolta e vissuta l'esperienza didattica ha indotto il Collegio a riproporre l'attività anche per il corrente anno scolastico 2015/2016.

**21.** – Partecipazione al torneo di pallavolo maschile e femminile **“**Trofeo Peppino Melodia” a livello locale

 **22 . -Giochi sportivi studenteschi**

I GGS promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurriculare, favorendo anche l’inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Nel corso delle Finali Nazionali dei GSS sono previsti dei momenti formativi di educazione stradale in un’ottica di visione globale ed integrata di formazione delle giovani generazioni

**23. Autovalutazione**

Il progetto relativo ai percorsi di autovalutazione e qualificazione della scuola,è volto al miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche.

Il I livello del progetto, già conclusosi, ha prodotto la relazione di autovalutazione (RAV).

Il II livello, con la costituzione di un nucleo di valutazione (NIV), prevede la pianificazione e il miglioramento: a seguito dell’analisi delle criticità più importanti, sono stati elaborati due progetti da docenti e personale ATA. Il primo progetto riguarda le modalità del recupero degli studenti, sia nel periodo estivo, sia *in itinere*, il secondo la documentazione e la comunicazione del materiale prodotto dalla scuola (Es. redazione di format, divulgazione dei prodotti delle attività laboratoriali).

**24-Curriculum verticale**

In collaborazione con la scuola media “Padre Pio”.

Discipline coinvolte: Italiano e Matematica.

L’attività amplia la progettazione del curriculum verticale fino al biennio della scuola superiore di II grado, coinvolgendo i docenti d’Italiano e di Matematica di tale ulteriore segmento, nella individuazione dei percorsi didattici necessari al conseguimento delle competenze con le quali gli studenti in uscita dalla scuola superiore di primo grado accedono al grado di scuola successivo.

Pur facendo riferimento alle indicazioni nazionali per il curriculum verticale, il progetto che vede la collaborazione del Liceo Cagnazzi con la scuola media Padre Pio, si articola a partire dai dati reali degli esiti formativi nel nostro territorio, in particolare mettendo a confronto il profilo in uscita dello studente di quella particolare scuola media con le attese della scuola ricevente, ovvero del nostro liceo.

Nell’ottica del dialogo, della comparazione dei percorsi, degli obiettivi e soprattutto delle competenze da conseguire, i docenti della scuola media e del biennio del liceo hanno elaborato prove comuni atte a misurare le competenze degli studenti in uscita e a testare quelle degli studenti del primo anno del biennio superiore, individuando un’unica griglia di valutazione a garantirne l’oggettività.

Ciò al fine di mettere a punto, al termine della puntuale verifica degli esiti, strategie didattiche concordate tra i docenti dei due gradi di scuola nell’intento di annullare il divario che spesso si riscontra nella valutazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado e quella dei docenti della scuola secondaria di secondo grado, oltre che in quello di elaborare un percorso formativo basato sulle competenze, il più organico possibile.

**25.- Progetto Legalità**

In relazione al bando del MIUR “Piano nazionale per cittadinanza attiva e l’educazione alla legalità” il Liceo Cagnazzi, quale capofila di una rete di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, ha aderito al progetto: “A scuola di legalità. Diritto di educare e di essere educati”.

**26. -Progetto Archivio**

Nato dalla necessità di tutelare e conservare il ricco patrimonio storico del Liceo Cagnazzi.

**27.- Corsi di lingua per le Certificazioni B1 e B2**

**28.- Piattaforma Moodle**

 Si tratta di una metodologia didattica innovativa (e-learning) basata sull’accesso ad un ambiente web per la gestione e condivisione on-line di contenuti disciplinari

**29.- Adolescenti al centro**

Questo progetto iniziato nell’anno scolastico 2014-2015 consiste in un’attività di counseling, finalizzata alla conoscenza di sé e al benessere, che ha come destinatari, non solo, alunni e docenti ma anche le famiglie. Nell’anno in corso è prevista attività di orientamento in uscita e l’istituzione di uno sportello di counseling per alunni, docenti, famiglie e personale A.T.A.

**30.** – **Progetto Lauree Scientifiche** (Orientamento Universitario)

**31.** – **Scuola Estiva di Fisica** (destinatari classi IV)

**32.** –**Progetto Cineforum** presso il Cinema Grande sul tema dell***’****Accoglienza*

**33.-Educazione alla salute**

**34.-Attività di insegnamento alternative all’I.R.C**

**FORMAZIONE DOCENTI**

**1.– Erasmus Plus**

L’Erasmus Plus rappresenta un’opportunità per il mondo della scuola perché mira a migliorare le competenze del personale della stessa e a rafforzare la qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento.

Il Liceo Cagnazzi in qualità di scuola-polo, designata dall’ U. S.R. Puglia, in collaborazione con l’ Agenzia Nazionale, ha avviato le seguenti attività:

**Ecvet L.O.V.E.**

progetto europeo di formazione di insegnanti esperti nell’utilizzo e nella progettazione di risultati di unità di apprendimento, metodi, procedure e strumenti per la valutazione dei risultati di apprendimento secondo i principi Ecvet (Sistema Europeo di Trasferimento di Crediti per l’Istruzione e la Formazione professionale);

**Erasmus PLUS: Cambiare vita Aprire la mente**

finalizzato alla mobilità individuale e al confronto e alla cooperazione tra docenti di scuole europee per l’innovazione e le buone pratiche

Pertanto in essa si privilegerà l’aspetto operativo, nel quale, la presentazione delle azioni **K 1 ( Mobilità Individuale) e K 2 (Cooperazione per l’Innovazione)** si alternerà ad un workshop per un confronto sulle buone pratiche tra le scuole.

**ORGANICO POTENZIATO**

I docenti immessi in ruolo nella fase C concorrono anch’ essi con attività di insegnamento, sostegno e progettazione, alla realizzazione del Piano dell’offerta formativa, ciascuno secondo le proprie competenze e la specificità della disciplina di insegnamento, e per l’intero anno scolastico. Pertanto, su assegnazione del Dirigente Scolastico, rispettando i criteri generali del Consiglio d’istituto e le proposte del Collegio dei Docenti saranno attivate:

-attività di insegnamento alternativo alla religione cattolica (in orario antimeridiano);

-collaborazione ai progetti già avviati,ciascuno secondo la specificità della propria disciplina( *progetto legalità*, *certamina*, alternanza scuola-lavoro)

-attività di recupero e potenziamento nelle discipline caratterizzanti (in orario pomeridiano)

-interventi mirati al recupero dei bisogni formativi per alunni con DSA o BES

**METODOLOGIA DI GESTIONEDEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La gestione delle attività previste dal POF è realizzata attraverso riunioni periodiche di monitoraggio formale ed informale, la cui responsabilità passa attraverso il Dirigente Scolastico e docenti che collaborano a vario titolo: docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, responsabili di dipartimento, responsabili di progetto e delle varie attività, responsabili di laboratorio[[14]](#footnote-15).

Come previsto dalla normativa, le Funzioni Strumentali sono finalizzate alla "realizzazione" e alla "gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto" e alla "realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola". Viene dunque focalizzata l'attenzione sulla dimensione della progettualità interna alla scuola e della progettualità esterna, non priva, quest'ultima, di un'attenzione particolare ai rapporti con il territorio in cui la scuola è inserita. Le Funzioni Strumentali, quindi, operano in stretto collegamento tra di loro e con il Dirigente Scolastico, con i Dipartimenti, i referenti di progetto, i singoli docenti.

Il Collegio docenti ha previsto l'articolazione delle suddette Funzioni Strumentali in tre aree ed ha predisposto i criteri in base ai quali assegnare tali funzioni.

AREA 1 - "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Annuale e Triennale

- Elaborazione e gestione di progetti europei"

- Coordinamento e monitoraggio di tutte le attività del P.O.F. “

Autoanalisi della scuola con riferimento alle iniziative dell'INVALSI e di altri Enti

(Docenti: Carla Melodia; Annamaria Loiudice)

AREA 2 - "Sostegno tecnologico al lavoro dei docenti

- Documentazione delle Attività e loro pubblicazione sul sito web del Liceo

- Coordinamento e gestione delle Attività di Orientamento in Uscita degli studenti

- Elaborazione e gestione di progetti europei ".

(Docenti: MARIA L. GIORDANO; Maria TUCCI)

AREA 3 - " Interventi e servizi per studenti

- Coordinamento e gestione delle attività di Orientamento in Ingresso e Uscita

- Rapporti con il territorio "

(Docenti: Anna CORNACCHIA; Pasqua Irene Cosmo).

**AREA FUNZIONI STRUMENTALI**

**AREA 1 gestione del Piano dell'Offerta Formativa ; elaborazione e gestione di progetti europei**

* Verificare periodicamente l'attuazione delle attività in calendario;
* compilare l'elenco delle attività non svolte, valutare i motivi di impedimento e progettare la reimpostazione del programma;
* proporre l'inserimento nel POF di attività che i docenti ritengano necessarie e non esplicitate nella prima stesura del piano;
* elaborare progetti europei e tenere i contatti con gli uffici competenti dell'UE e con le istituzioni scolastiche ed accademiche italiane;
* approntare strumenti di rilevazione dell'indice di soddisfazione di alunni e famiglie;
* individuare aree di debolezza (organizzativa, didattica...) da potenziare e migliorare;
* essere presente in istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento della funzione;
* coordinamento e organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate;
* affiancamento area1 e area2 per attività di orientamento;
* attivare e tenere i collegamenti con l'Invalsi e altre istituzioni nazionali ed internazionali di rilevazione, OCSE...)
* proff LOIUDICE ANNAMARIA-MELODIA CARLA
* **2.area 2 : Sostegno docenti**
• Gestire i collegamenti Internet e Intranet per
- ricerca, individuazione, scarico e distribuzione dei materiali informativi di particolare rilevanza per la scuola segnatamente con i siti utili all'orientamento scolastico e universitario, d'intesa con la funzione strumentale dell'area3;
• Assistere i docenti e collaborare con loro per promuovere l'uso delle TIC nella didattica e per corsi di aggiornamento on line;
• Tenere aggiornati i siti della scuola e gestirne la posta elettronica (in particolare essere sempre attento alle scadenze dei servizi offerti dal provider necessari al funzionamento del sito e provvedere al loro rinnovo periodico);
• Raccogliere, trattare e gestire e divulgare gli atti di convegni, seminari (d'intesa con gli organizzatori degli stessi)e quant'altro sia utile a rappresentare la scuola sul territorio.
• gestione progetti europei
• Essere presente fisicamente in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento della funzione

PROFF. GIORDANO MARIA-TUCCI MARIA

**Area 3 : sostegno alunni**

• Assicurare e coordinare forme di tutoraggio docente-alunno e alunno-alunno e coordinare le attività di sostegno, recupero eccellenze;
• Collaborare con i responsabili delle varie attività del POF per assicurare un equilibrato coinvolgimento degli alunni nelle attività extracurricolari;
• Coordinare le attività extracurricolari con particolare attenzione agli scambi culturali da realizzare in Italia e all'estero in rete con le altre istituzioni scolastiche del territorio e in particolare con la Rete del Licei e ai gemellaggi con istituti significativi;

• coordinare e gestire le attività inerenti l'Orientamento in ingresso;
• acquisire, anche per via telematica, materiali informativi utili all'Orientamento per la scelta universitaria e curare i rapporti con le istituzioni universitarie per l'organizzazione dei servizi di Orientamento;

* rapportarsi con gli enti territoriali e con le altre istituzioni per l'educazione alla salute e all'ambiente,

• essere presente fisicamente in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento della funzione

PROFF. CORNACCHIA ANNA-COSMO PASQUA

La metodologia di gestione precedentemente descritta coinvolge in modo snello e de-burocratizzato quasi tutti i docenti della scuola. È inoltre il caso di esplicitare che per ciascuna delle attività di cui sono responsabili i docenti vi è corrispondente linea operativa con gli addetti alla segreteria, nonché il personale tecnico ausiliario.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

"Le Istituzioni scolastiche individuano [...] i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti [...] rispetto agli obiettivi prefissati" (art. 4 Regolamento dell'Autonomia DPR n.275 del Marzo 1999)

Il progetto di valutazione della qualità di istituto si fonda su alcune premesse teoriche condivise nel Collegio:

* Condivisione e diffusione della cultura della qualità per assicurare l'efficacia del sistema formativo e organizzativo.
* L' autovalutazione non è soltanto mero strumento di sondaggio sulla realtà esistente, ma premessa per una eventuale modifica dei processi.
* La mappatura del servizio d'istituto deve identificare fattori quantitativi e qualitativi reali, evidenziando elementi di forza e di debolezza del sistema formativo e del servizio erogato.
* Costruzione di un sistema permanente di monitoraggio e di autovalutazione e di controllo/confronto con gli standard nazionali.

Di conseguenza, si ritiene di poter creare un sistema ragionato di mappatura strategica d'Istituto per poter identificare:

* I bisogni reali e potenziali di studenti e docenti a livello organizzativo
* Il bisogno informativo e formativo di studenti, docenti e famiglie
* Il grado di soddisfacimento della domanda docenti, studenti e famiglie

Saranno quindi predisposti strumenti di rilevamento e indagine quali:

Una scheda generale che rilevi dati quantitativi relativi a indicatori di processo (assenze di studenti e docenti; attività di sostegno e recupero; utilizzo delle strutture d'istituto tra cui laboratori, biblioteca, Aula Magna) e indicatori di risultato (alunni ritirati e respinti; numero debiti formativi medi; voto medio per alunno, classe, sezione, disciplina; scelta universitaria; performances universitarie ex alunni).

La stesura di questa scheda sarà a cura dei responsabili per la Gestione del P.O.F.

Come ogni anno, saranno somministrati a fine anno scolastico tre questionari, uno rivolto ai docenti, uno agli studenti (distintamente a quelli del biennio e del triennio) ed uno ai genitori, finalizzati a far emergere la percezione soggettiva della qualità a proposito del funzionamento dell'Istituto, delle classi, degli organi collegiali, dei servizi di presidenza e di segreteria, nonché della qualità del metodo e della didattica.

IL LICEO "CAGNAZZI": STRUTTURA, ORGANIZZAZIONE, CIFRE

Il Dirigente Scolastico Prof. Biagio CLEMENTE

Prof. Francesco PALMISANO - Collaboratore Responsabile sede Liceo Classico

Prof.sa Anna Maria LOIUDICE - Collaboratrice del Dirigente Scolastico

Prof. Michele FORTE-Collaboratore responsabile sede Liceo Scienze umane

Prof.sa Maria Lucia Giordano-Collaboratrice del Dirigente Scolastico

Il personale

* Totale docenti: 74
* Totale personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario): 21
* **Doc**enti Funzioni Strumentali
* Area 1: Carla MELODIA, Annamaria LOIUDICE
* Area 2: Maria Lucia GIORDANO, Maria TUCCI
* Area 3: Anna CORNACCHIA, Pasqua Irene COSMO

Docenti Coordinatori di Dipartimento

* Italiano e Latino: (A051) Pasqua Irene COSMO.
* Latino e Greco: (A052) Giampiera ZACCHEO
* Lingue e Letterature Straniere: Clara DE MARI.
* Matematica, Fisica, Scienze Naturali , Ed. Fisica: Francesca LOIUDICE.
* Storia, Filosofia, Scienze Umane Arte, Diritto, Religione: Maria Paola COLONNA.

Docenti coordinatori di classe.

 Liceo Classico

Cornacchia M.R. (I A), De Mari. (I B), Olivieri (I C), Mancini (II A), Minenna (II B), Amoroso (II C), Zaccheo (II D), Giannotta (III A), Melodia (III B), D’Agostino (III C), Dileo(III D), Greco (IV A), Capurso (IV B), Palmisano (IV C), Castoro (IV D), Mazzilli (IV E), Loiudice A.M.(V A), Tucci(V B), Lorusso (V C), Serino (V D), Cafaro (V E).

Liceo delle Scienze Umane

Schiavo (I A),(I B), Dambrosio (I C),Mongelli (I D), Giordano (II A), Bruno T. (IIB), Mancino M. (II C), Forte (III A), (III B), Trabace (III C), Devincenzis (IV A), Rinaldi (IV B), Tirelli (IV C), Cosmo (V A), Colonna M. P. (V B), Gorgoglione (V C).

Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale

Moramarco (I A), Squicciarini M. (II A)

Consiglio d'Istituto

Componente **Docenti**: Vincenzo RINALDI, Claudia MAZZILLI, Giovanna AMOROSO, Michele FORTE, Francesco PALMISANO, Anna M. LOIUDICE, Anna CORNACCHIA, Angela SCALERA.

Componente personale **ATA**: M. Rosa DE ROSA, Salvatore CATALDI.

Componente **Alunni**: Antonella CIRROTTOLA, Angela PICERNO,Gianni PEPE, Andrea ROSELLI

Componente **Genitori**: Nicola NATUZZI, Vito PEPE, Filippo LOMURNO, Giovanni LORÉ.

Dotazione aule speciali

Il Liceo "Cagnazzi" è dotato delle seguenti aule speciali:

Aula Daniela

Biblioteca

Laboratori di Chimica e Scienze; Laboratorio di Fisica

Laboratorio Multimediale e di Informatica

Laboratorio Linguistici



LICEO CLASSICO STATALE "CAGNAZZI" Piazza Zanardelli, 30 - 70022 - ALTAMURA (BA)





S TEL : 080.3111707 - 080.3106029B FAX : 080.3113053 WEB: <http://www.liceocagnazzi.it>- E-MAIL: bapc030002@istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(DPR 21/11/2007 n. 235, art. 3) Approvato dal Consiglio di Istituto nel dicembre 2011 e annualmente approvato

Il Patto educativo di corresponsabilità è stato codificato dal DPR in epigrafe come inserimento sub art. 5-bis al DPR 24/06/1998 n. 249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

La disposizione introdotta va pertanto coordinata con le altre disposizioni dello Statuto, laddove fa riferimento a "diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie", ed in particolare con gli artt. 2 e 3 che prevedono già "diritti " e "doveri" degli studenti, anche al fine di distinguere il Patto dal regolamento d'istituto e/o di disciplina.

L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal primo momento dell'iscrizione dei figli a scuola, a condividere con la scuola stessa i nuclei fondanti dell'azione didattica ed educativa da realizzarsi attraverso il P.O.F. - Piano dell'offerta formativa.

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la propria funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di una alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il Patto vuole essere dunque uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, diritti e doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

Al fine di dare attuazione al dettato normativo, onde poter concretizzare le sinergie di cui innanzi per la migliore realizzazione del Piano dell'offerta formativa, i soggetti coinvolti nell'azione didattica ed educativa osserveranno quanto appresso indicato.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

* offrire un ambiente favorevole all'apprendimento, alla crescita culturale ed integrale della persona, un ambiente aperto alla pluralità delle idee, rispettoso dell'identità di ciascuno studente, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei ritmi e dei tempo di apprendimento di ognuno;
* offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo di ciascuno oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
* favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili; promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali; stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
* garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

I DOCENTI

I Docenti progettano l'attività formativa secondo le indicazioni relative ai rispettivi

curricoli, sono responsabili delle strategie didattiche adottate nel lavoro scolastico.

Essi sono impegnati a:

* comunicare gli obiettivi didattici e formativi esplicitando i percorsi per raggiungere i diversi traguardi;
* rendere noto agli studenti e ai genitori il proprio progetto formativo e a riferire in ordine alle diverse attività che vengono promosse nel corso dell'anno scolastico;
* articolare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero, sostegno e potenziamento, individuando i percorsi di insegnamento- apprendimento;
* creare e realizzare, all'interno della classe e della scuola, relazioni positive fondate sul dialogo e sul rispetto reciproco;
* favorire la più ampia partecipazione attiva e responsabile da parte di ciascuno studente verso le attività didattiche e le varie attività formative;
* spiegare la necessità, le funzioni e gli scopi delle prove di verifica, della misurazione e del controllo degli apprendimenti;
* esplicitare i criteri di valutazione adottati relativamente alla propria disciplina e, in generale, relativamente ai livelli di apprendimento raggiunti.
* comunicare tempestivamente a studenti e famiglie l’esito delle valutazioni
* rendersi disponibile al colloquio mensile con le famiglie in orario antimeridiano e a quello quadrimestrale in orario pomeridiano

GLI STUDENTI

Gli studenti sono i titolari del diritto allo studio e i destinatari di tutte le azioni poste in essere al fine di poter pervenire alla piena realizzazione del diritto e delle azioni in questione.

Essi hanno, però, il dovere di impegnarsi a:

* conoscere gli obiettivi formativi, didattici e disciplinari che intendono raggiungere; il percorso o i percorsi per raggiungerli; le tappe del proprio percorso di apprendimento e gli specifici livelli raggiunti;
* svolgere regolarmente e continuativamente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
* rispondere con attenzione e partecipazione alle proposte didattiche e formative con il proprio personale contributo;
* rispettare le diversità personali e culturali, le diverse sensibilità; a mantenere aperto il dialogo e viva la comunicazione con i propri pari e con gli adulti, con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale della scuola;
* rispettare gli ambienti, gli arredi, gli oggetti e gli strumenti di lavoro;
* conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.

I GENITORI

Una costruttiva collaborazione tra scuola e famiglia è premessa indispensabile per la riuscita del progetto didattico-educativo.

Essi si impegnano pertanto a.

* prendere visione del progetto formativo; a condividerlo e discuterlo con i figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
* condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione didattica ed educativa; partecipare con proposte ed osservazioni ad incontri e assemblee;
* conoscere il Regolamento di Istituto;
* mantenere aperta la comunicazione con i docenti e con la scuola attraverso la puntuale lettura e l'eventuale firma degli avvisi, attraverso colloqui personali e consultazione del Registro Elettronico;
* discutere coi i figli eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità;
* seguire i propri figli aiutandoli ad affrontare la fatica dello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati;
* aiutare i figli a compiere scelte responsabili individuando giuste priorità nelle molteplici attività svolte;
* collaborare con i docenti nel progetto didattico educativo affinché il comportamento del proprio figlio sia adeguato al luogo, rispettoso dei compagni, dei docenti, del personale e di tutti gli ambienti della scuola.
1. presente Patto educativo di corresponsabilità, a cura del Dirigente Scolastico,viene consegnato in duplice copia ai Genitori con preghiera di restituire alla Scuola una copia del documento in questione debitamente firmata.

Ricevo copia del Patto educativo di corresponsabilità che sottoscrivo in qualità di Genitore/Tutore dello studente \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ all'atto dell'iscrizione nel

Liceo Classico Statale "Cagnazzi" di Altamura.

Data Firma

Regolamento applicativo dello statuto delle studentesse e degli studenti

(D.P.R. 24/06/1998 n. 249) approvato dal c. d'I. del 10.11.1998 e aggiornato con

delibera c. d'Ist. settembre 2007

ART. 1 - DIRITTI

Gli studenti hanno diritto ad un dialogo costruttivo con i docenti in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici. A tal fine tutta la documentazione relativa al Progetto Educativo di istituto (P.E.i.) è consultabile in presidenza da parte di chiunque ne abbia diritto o interesse.

Gli studenti hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, affinché siano messi in grado di individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento.

in ogni classe è esposta la griglia valutativa concordata e deliberata dal collegio dei docenti; inoltre tutte le valutazioni, formalmente definite con annotazione sul registro e/o sui compiti, possono essere comunicate ad alunni e genitori.

Nel caso in cui gli organi collegiali assumano decisioni che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione della scuola (quali i rientri pomeridiani, la settimana corta, l'orario flessibile), tali decisioni devono essere presentate nelle singole classi perché esse esprimano un parere consultivo in merito. A tal fine i voti espressi vanno calcolati sul numero degli alunni votanti e non delle classi.

I docenti attivano altresì un dialogo costruttivo con gli studenti e i genitori riguardo alla scelta dei libri e dei materiali didattici, secondo i tempi e i modi indicati dalla normativa in vigore.

Gli studenti scelgono liberamente di seguire le attività curriculari integrative ed aggiuntive offerte dalla scuola, anche in base ai loro ritmi di apprendimento e alla loro sede di provenienza.

ART. 2 - ASSEMBLEE DI CLASSE E DI ISTITUTO

Gli studenti hanno diritto di riunione e di assemblea a livello di classe, di corso e di istituto.

E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. Per l'assemblea di classe, i rappresentanti di classe prendono nota dei problemi emergenti e segnalati dalla classe, in modo che oggetto dell'assemblea mensile siano i problemi in questione e non temi vaghi.

L'assemblea di istituto si svolge in due fasi.

La prima fase si tiene nelle singole classi, al termine della quale ogni classe individua un proprio portavoce che relaziona nella fase successiva.

ALLEGATO 3





LICEO CLASSICO STATALE "CAGNAZZI" Piazza Zanardelli, 30 - 70022 - ALTAMURA (BA)

S TEL : 080.3111707 - 080.3106029B FAX : 080.3113053 WEB: <http://www.liceocagnazzi.it>- E-MAIL: cagnazzi@tin.it

La seconda fase si tiene in assemblea plenaria, articolata secondo criteri di aggregazione (per corsi o biennio e triennio), che consenta una distribuzione degli alunni in due o tre grandi gruppi, secondo la ricettività degli spazi disponibili (aula

magna, aula multimediale ed eventuali parti di corridoi).

L'assemblea, sia di classe che di istituto, nomina di volta in volta un presidente e due segretari verbalizzatori, e ne comunica i nomi al Preside unitamente alla richiesta di convocazione.

Per l'individuazione dell'ordine del giorno dell'assemblea di istituto gli studenti, tramite il comitato studentesco e i rappresentati di ciascuna classe, adottano una programmazione per l'intero anno scolastico, su temi concernenti la scuola e la società. Argomenti non previsti nella programmazione annuale devono derivare, comunque, dalla interpretazione e dalla sintesi dei problemi emersi nelle singole assemblee mensili di classe.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta del comitato studentesco di istituto, oppure dal 10% degli studenti.

L'assemblea di classe è convocata su richiesta della maggioranza della classe per il tramite dei propri rappresentanti.

Le assemblee, sia di istituto che di classe, non possono essere tenute nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Esse, inoltre, non possono essere tenute nel mese conclusivo delle lezioni.

La richiesta di convocazione con l'ordine del giorno delle assemblee deve essere presentata al Preside almeno cinque giorni prima della data di convocazione.

L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento, che dovrà prevedere, tra l'altro, il divieto di lasciare i locali della scuola prima che sia terminata la quarta ora di lezione.

Il comitato studentesco, ovvero il presidente eletto dall'assemblea di istituto, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti attraverso la regolamentazione degli interventi, il rispetto dell'ordine del giorno, la regolazione di eventuali votazioni.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Alle assemblee di istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti, unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.

Alle assemblee di istituto possono assistere, oltre al Preside o un suo delegato, i docenti che lo desiderano.

Il Preside, o un suo delegato, ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Gli studenti hanno diritto di:

* 1. associarsi all'interno della scuola;
	2. svolgere iniziative all'interno della scuola, da singoli o in associazione;
	3. utilizzare i locali della scuola, da singoli o con associazioni di cui fanno parte.

Gli studenti che intendano esercitare tale diritto devono attenersi al D.P.R. 24/06/1998 n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e, in particolare, devono presentare richiesta al Preside con almeno 5 giorni di anticipo, specificando:

* + 1. quali attività intendono svolgere;
		2. chi sono e quanti sono gli studenti che si riuniscono;
		3. i nomi dei responsabili;
		4. eventuali docenti che assumano l'impegno di partecipare, con relativa firma di adesione;
		5. la durata dell'attività.

La scuola favorisce la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni, nel rispetto del D.P.R. 24/06/1998 n. 249 innanzi citato e delle precisazioni di cui ai punti precedenti.

ART. 3 - DOVERI

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.

Gli studenti hanno l'obbligo di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e di comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti devono osservare le disposizioni emanate in materia di sicurezza.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART. 4 - DISCIPLINA E VIGILANZA SUGLI STUDENTI

Gli studenti entrano nella scuola dalle ore 08.05, e comunque 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, pertanto il personale docente dovrà trovarsi in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 08.15.

Per venire incontro alle esigenze degli studenti fuori sede l'orario delle lezioni è stabilito con apposito quadro orario debitamente approvato.

Ogni docente è responsabile della vigilanza degli studenti durante le ore di lezione. Responsabili della vigilanza degli studenti durante l'intervallo didattico sono i docenti della terza ora e, diffusamente, i collaboratori scolastici.

Agli studenti rappresentanti di classe è consentito prendere contatti con colleghi, al fine di dare comunicazioni su iniziative di interesse collettivo, solo previa autorizzazione del Preside e, possibilmente, al cambio di ora.

Durante le assemblee di classe i docenti tenuti a svolgere le ore di lezione sono responsabili dell'ordinato svolgimento dei lavori e, pertanto, rimangono nelle classi o nelle immediate vicinanze delle stesse.

ART. 5 - PERMESSI

L'ingresso in aula ai ritardatari è consentito, entro il limite massimo di 5 minuti, dal docente della prima ora di lezione; esso è annotato sul registro di classe.

L'ingresso alla seconda ora di lezione è concesso dal Preside o da un suo delegato previa presentazione di una valida motivazione scritta. Se privo di giustificazione scritta, lo studente è ammesso con riserva e con l'obbligo di giustificare il primo giorno successivo, e comunque entro una settimana.

L'ingresso dopo l'inizio della seconda ora di lezione è consentito solo in casi eccezionali e previa adeguata giustificazione scritta.

Per lo studente che ha conseguito tre ritardi e/o cinque assenze è richiesta la giustificazione personale del genitore.

L'uscita dalla scuola prima del termine delle lezioni può essere consentita dal Preside agli studenti minorenni prelevati dal genitore, che dovrà provare l'identità e formulare una richiesta motivata.

Tutte le concessioni di permessi dovranno essere annotate sul registro di classe.

Per i maggiorenni si prescinde dalla presenza del genitore, ma dopo la terza uscita anticipata si darà informazione alla famiglia. Tutte le richieste dovranno essere presentate con tre giorni di anticipo, salvo casi eccezionali.

Le assenze degli studenti minorenni devono essere giustificate dal genitore su apposito libretto rilasciato dalla scuola. Le assenze dei maggiorenni possono essere giustificate dagli stessi studenti.

Lo studente è tenuto a presentare la giustificazione il giorno del rientro. La mancata presentazione della giustificazione viene annotata sul registro di classe; ad ogni modo, la mancata presentazione della medesima entro i due giorni successivi al rientro comporta la convocazione del genitore da parte del Preside.

ART. 6 - ASSENZE COLLETTIVE

Gli studenti, prima di assumere la decisione di astenersi in massa dalle lezioni, devono informare il Preside e i docenti con congruo anticipo sui motivi della protesta, onde possano essere attivate le procedure che rimuovano le cause del disagio, quali discussioni, informazioni, chiarimenti.

Le assenze collettive saranno, comunque, considerate ingiustificate e le ore di lezione perdute saranno recuperate con le modalità e nei tempi da individuare di volta in volta, anche con il parere del consiglio d'Istituto.

La scuola informerà le famiglie delle assenze collettive, al fine di avviare una più intensa e proficua collaborazione scuola/famiglia e per contenere i fenomeni suddetti.

ART. 7 - DIVIETO DI FUMARE

A scuola è proibito fumare, come per legge.

Al fine di agevolare il rispetto del divieto in parola, i bagni restano abitualmente chiusi; per l'accesso a tali servizi si chiede la chiave ai bidelli.

I docenti, i quali devono anch'essi rispettare detta disposizione, vigilano in proposito, prendendone nota, della regolarità e opportunità dell'uscita dalle classi.

Luogo d'incontro degli studenti, anche per comunicazioni riservate tra loro, non è l'antibagno bensì la sala di attesa dei genitori.

Nei confronti degli studenti sorpresi a fumare sono attivate le procedure per l'allontanamento della scuola.

ART. 8 - DIVIETO DI USO DEI TELEFONI CELLULARI

Durante le ore di lezione i telefoni cellulari portati al seguito dovranno essere tenuti spenti.

E' vietato introdurre in aula, durante le prove di verifica, i telefoni cellulari.

Allo studente trovato in possesso di telefono cellulare durante lo svolgimento di una prova di verifica, sarà comminata la sanzione dell'annullamento della prova medesima.

Nei confronti dello studente trovato in possesso di telefono cellulare non spento durante le ore di lezione sono comminate le sanzioni di cui alle lettere c) e d) dell'art. 9.

Per motivi di necessità ed urgenza le famiglie degli studenti potranno contattare gli alunni tramite segreteria.

ART. 9 - ASSENZE PROLUNGATE

Gli studenti che nel corso dell'anno scolastico hanno totalizzato, anche in una sola disciplina, un numero di assenze superiore al 20% del monte ore di lezione dell'anno, non sono ammessi allo scrutinio per il passaggio alla classe successiva. Casi del tutto eccezionali potranno essere sottoposti all'esame del Consiglio d'Istituto che delibererà in via definitiva.

Ai sensi del D.L. 23/12/1994, n. 729, art. 1 comma 3, gli studenti che al termine delle lezioni, a giudizio del consiglio di classe, non possono essere valutati, per malattia o per trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, entro il 30 giugno, prove suppletive che si concludono con un giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

ART. 10 - DISCIPLINA

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Agli studenti che non osservano i doveri di cui al D.P.R. 24/06/98 n. 249 innanzi citato, nonché quelli riportati nel presente regolamento, o che non tengono un comportamento corretto all'interno della comunità scolastica, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari:

1. ammonizione scritta privata o in classe;
2. allontanamento dalla lezione annotato sul diario di classe;
3. sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai 5 giorni;
4. sospensione fino a 15 giorni.

Per mancanza ai doveri scolastici, per negligenza abituale e per assenze ingiustificate si infliggono le sanzioni di cui alle lettere a) e b).

Per fatti che turbino il regolare andamento della scuola, per offese al decoro personale e alle istituzioni, per offesa e per oltraggio all'istituto e al corpo insegnante si infliggono le sanzioni di cui alle lettere c) e d).

Qualora concorrano circostanze attenuanti e il profitto e la condotta precedente siano di buon livello, può essere inflitta la sanzione di grado inferiore a quello stabilito. In caso di recidiva può essere inflitta la sanzione di grado superiore.

Le sanzioni di cui alle lettere a) e b) sono inflitte dal professore o dal Preside; quelle di cui alle lettera c) e d) sono inflitte dal consiglio della classe cui appartiene lo studente.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Delle sanzioni irrogate di cui alle lettere c) e d) va sempre data comunicazione alle famiglie e agli studenti, a cui contestualmente va rivolto l'invito ad incontrare il Preside o un suo delegato per preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni di cui alle lettere c) e d) sono comminate allo studente che si rende responsabile di gravi lesioni o danni a persone, ferme restando le conseguenze civili o penali rivenienti dagli atti posti in essere.

Nel caso di danni arrecati al patrimonio della scuola gli studenti responsabili devono rifondere il costo delle suppellettili o degli oggetti danneggiati e degli interventi di riparazione.

Liceo Classico "Cagnazzi" - Altamura - Piano dell'Offerta Formativa (POF) 2011-2012 49

Le sanzioni di cui alle lettere c) e d) possono essere convertite in attività utili alla comunità scolastica quali collaborazione nel prestito di libri di biblioteca, pitturazione di un ambiente, lavori al computer.

ART. 11 - ORGANO DI GARANZIA

Viene istituito un organo di garanzia all'interno della scuola con le attribuzioni previste dal ripetuto D.P.R. 24/06/1998 n. 249.

L'organo di garanzia è composto, oltre che dal Preside, che ne è il presidente, da un docente, da un non docente, da un genitore e da uno studente. Essi sono nominati dal Preside su designazione delle categorie cui appartengono e rimangono in carica per un anno scolastico.

Per la validità dell'adunanza del comitato di garanzia è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Contro le sanzioni disciplinari di cui alle lettera a) e b) è ammesso il ricorso da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia della scuola.

Contro le sanzioni di cui alle lettere c) e d) è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, al Provveditore agli studi che decide in via definitiva.

L'organo di garanzia della scuola decide altresì, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti concernenti l'applicazione del regolamento.

ART. 12 - DISPOSIZIONI FINALI

L'adozione del regolamento si effettua previa consultazione degli studenti, ai quali viene fornita copia del regolamento approvato.

La consultazione degli studenti avviene durante le assemblee di classe.

ALLEGATO - PROPOSTA DI PROGETTO

|  |
| --- |
| DENOMINAZIONE DEL PROGETTO |
| DOCENTI (O DIPARTIMENTI) COINVOLTI |
| EVENTUALE ESPERTO ESTERNO |
| DESTINATARI |
| FINALITÀOBIETTIVIMETODOLOGIE |
| CONTENUTI |
| TEMPI E FASI DI SVOLGIMENTOOre previste:Frequenza degli incontri:Tempi di attivazione (da-a): |
| STRUMENTI |

Il Referente del Progetto Prof. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. L'autonomia funzionale delle singole scuole si esplica proprio nella capacità tecnica e giuridica, di progettare e realizzare un proprio piano dell'offerta formativa (legge 15.03.1997). Tale facoltà è richiamata in modo esplicito dal regolamento attuativo dell'autonomia (d.P.R. 08.03.1999 n. 275), in vigore dal 1° settembre 2000. da tale data, l'adozione del POF costituisce obbligo giuridico per ogni istituzione scolastica. [↑](#footnote-ref-2)
2. d.P.R. 08.03.1999 n. 275, cit., art. 3. [↑](#footnote-ref-3)
3. d.P.R. 08.03.1999, n. 275, cit., art. 2 [↑](#footnote-ref-4)
4. Art. 33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. [...]. Art. 34: La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. [...] [↑](#footnote-ref-5)
5. In sintonia con le linee-guida presentate nel DPR 89/2010 (art. 2, comma 2) tali percorsi liceali "forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro". [↑](#footnote-ref-6)
6. D.P.R. 89/2010, art. 9, comma 1. [↑](#footnote-ref-7)
7. Cfr. C.M. 94/2011, in cui si richiama altresì la C.M.3320 del 9 novembre 2010.

 C.M.n.89/2012 [↑](#footnote-ref-8)
8. Cfr. C.M. 94/11, cit. [↑](#footnote-ref-9)
9. L'EQF (European Qualification Framework) o "Quadro Europeo delle Qualifiche" è un quadro di riferimento che permette di "leggere" le qualifiche ed i titoli (diplomi, attestati, ecc.) rilasciati da sistemi dell'istruzione e della formazione dei vari stati membri dell'Unione Europea secondo un codice condiviso. È stato pubblicato nel 2008 con l'obiettivo di sostenere ogni cittadino europeo nella possibilità di muoversi all'interno dell'Europa facendo valere crediti formativi acquisiti nel Paese d'origine e dovrebbe quindi favorire la possibilità di ottenere accesso ai percorsi di studio l'apprendimento permanente del 23 aprile 2012). [↑](#footnote-ref-10)
10. Cfr. D.P.R. 323 del 23 luglio 1998, art. 12, comma 1: "Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame". Cfr. inoltre il D.M. n. 452 del 12 novembre 1998, comma 1 e 2: "Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art. 12 del Regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico". [↑](#footnote-ref-11)
11. Cfr. D.M. 3/10/07 n. 80; O.M. 5/11/07 n. 92. [↑](#footnote-ref-12)
12. L. 15/03/97 n. 59, art. 21; D.P.R. 275/99. [↑](#footnote-ref-13)
13. Cfr. D.M. 3/10/07 n. 80; O.M. 5/11/07 n. 92. [↑](#footnote-ref-14)
14. Per quanto riguarda le figure dei Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico, delle Funzioni Strumentali, dei Coordinatori di Dipartimento, cfr. infra: Il Liceo "Cagnazzi": struttura, organizzazione, cifre. Per quanto riguarda le figure dei responsabili di laboratorio e dei responsabili di progetto e delle varie attività, cfr. infra, POF schematico. [↑](#footnote-ref-15)